

TAURUS

Anno XVII - N. 2/2006 - Bimestrale
Spedizione in A.P. 70%
Filiale di Perugia



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

mi tratta da

Re



empatis.com ph. Pablos Neruda

Banca Marche è la Banca che parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici e, con te, si è rinnovata nel tempo diventando più moderna ed efficiente. Ecco perché ha pensato PRIMIZIA, il conto corrente a misura di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e con finanziamenti agevolati destinati a soddisfare le particolari esigenze del settore. Banca Marche, i nostri strumenti hanno il tuo ritmo.



Sicura di sé, si cura di te

TAURUS



Bovini Marchigiani, Alto Piano del Voltigno - Pescara

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente
Fausto Luchetti

Direttore
Paolo Canestrari

TAURUS

Direttore Responsabile
Paolo Canestrari

Capo Redattore:
Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:
Matteo Ridolfi, Lucio Migni, Andrea
Quaglia, Antonio Vagniluca, Francesco
Filippini

*Segreteria di redazione, abbonamenti,
pubblicità:*
Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:
Archivio ANABIC, Andrea Gaddini,
Gaetano Panza, Umbria Fiere S.p.a.

Foto di copertina:
Gaetano Panza

Stampa
Tipolitografia Grifo s.n.c.
Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

Fotolito
CIAB Prestampa - Perugia

Veste grafica
Donatella Ricci

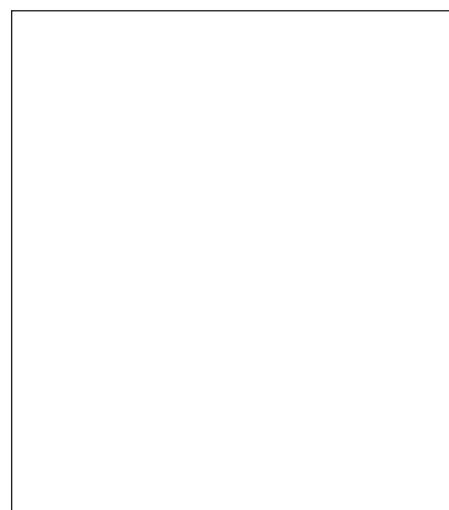
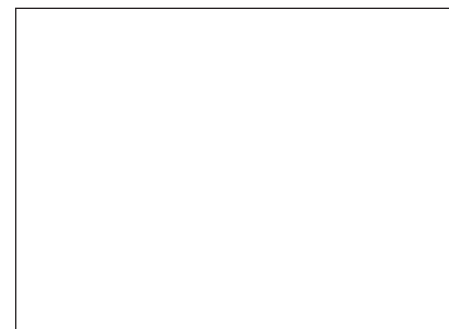
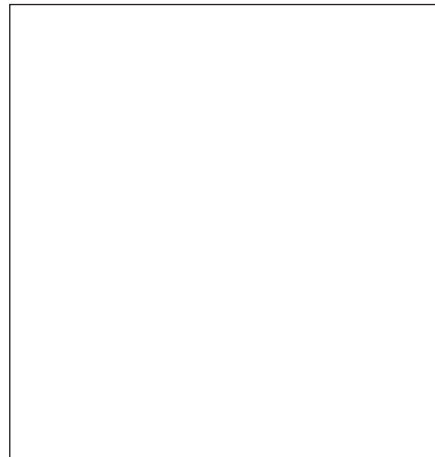
Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06070 - San Martino in Colle PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it

SOMMARIO

Anno XVII • 1/2006 - Bimestrale



CENTRI GENETICI 4
Riprende l'attività del
Centro Genetico di Perugia
Lucio Migni

ESPERTI 8
Esperti in fermento!
Matteo Ridolfi

ESPERTI 13
Gli esperti operativi per il 2006
Matteo Ridolfi

MOSTRE 16
Preparazione e conduzione
degli animali in mostra
Matteo Ridolfi

FIERA 20
Agriumbria: scienza e coscienza
di una fiera per lo sviluppo
integrato del territorio
Ufficio Stampa Agriumbria

TECNICA 24
"Fiori all'occhiello" ...
della Razza Podolica
• Azienda Agricola
Luigi Forciniti
• Azienda Agricola
Masseria Colombo Sas

CONVEGNI 27
"Dalla fiorentina alle eccellenze
del territorio. Prospettive
e sistemi per la zootecnia"
Roberta Guarcini

TECNICA 30
La valutazione delle carcasse
secondo la griglia seurop
Andrea Gaddini

CURIOSITÀ 33
L'allevamento bovino
nei classici latini:
gli scrittori "agrari"
PARTEII
Andrea Gaddini

di **Roberta Guarcini**
Ufficio Mostre

LUCIO, PER TE SOGNAMO UN CIELO PIENO DI CHIANINE



A destra Lucio Migni, Giudice alla Mostra Nazionale Romagnola 2002

Sì è spento il 24 marzo scorso, dopo una lunga ed implacabile malattia, Lucio Migni, il più noto Allevatore della razza Chianina, Responsabile dei Centri Genetici dell'Anabic ed Esperto di fama mondiale.

Il nome di Lucio Migni sarà sempre indissolubilmente legato alla Chianina, la razza che ha amato così profondamente da farne la passione più tenace e costante della Sua vita e che purtroppo perde con Lui il suo maggior estimatore ed esperto.

Originario di Ospedalicchio di Bastia Umbra, Lucio Migni proviene da una famiglia che si dedica all'allevamento

della Chianina da quasi un secolo. Nato in casa, come era frequente in quegli anni, amava raccontare che i primi suoni che aveva udito alla nascita erano i muggiti delle vacche ricoverate nella stalla. Lo considerava un segno del destino, una sorta di colonna sonora che avrebbe accompagnato tutta la sua esistenza.

Diplomato all'Istituto Agrario di Todi, aveva lavorato dal 1982 al 1985 presso l'Istituto di Agronomia della Facoltà di agraria di Perugia, prima di iniziare nel 1986 il rapporto di lavoro con l'Anabic durato vent'anni.

Un ventennio che ha visto le Razze Italiane passare da un ruolo totalmente marginale e dimenticato a quello di

protagoniste nel panorama della zootecnia nazionale. Un'affermazione meritata per gli indiscussi pregi di queste razze, messi in luce da un'attività selettiva intelligente e mirata di cui Lucio è stato il principale e indimenticabile artefice.

"Io in queste razze ci credo" mi diceva 17 anni fa, non appena entrai a far parte dell'area tecnica di cui era il coordinatore. Guardava la Chianina con la passione di un innamorato, ma con la lucidità e la competenza di un tecnico straordinario. Custode attento della purezza della razza, che voleva elegante, nevrile, fine nei tratti e nei caratteri, tipica nella mole, guardava con la stessa vigile attenzione agli



Alla Mostra Nazionale della Chianina di Ponte a Tressa 2000

aspetti produttivi, individuando nel miglioramento della muscolosità una priorità ed un obiettivo da conquistare per prevalere su altre razze europee.

A soli ventisei anni già Esperto di tutte le razze italiane da carne, era un vero cultore della morfologia, della quale, più di chiunque altro, ha saputo fare uno strumento di elezione per forgiare una Chianina nuova, al passo coi tempi. Coinvolto in prima persona nella gestione dell'allevamento di famiglia, aveva scelto per il suo nucleo l'affisso "della Favorita", noto in tutto il mondo per l'impareggiabile bellezza dei suoi molti campioni.

Come Responsabile dei Centri Genetici dell'Associazione e sostenitore convinto della validità del Performance test nel miglioramento genetico delle razze da carne, ha svolto un lavoro insostituibile ai fini

della tutela e del progresso di tutti i bovini autoctoni italiani Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica. Per la chiarezza delle sue idee e la

profondità delle sue conoscenze, era diventato il punto di riferimento degli allevatori, degli studiosi ed il leader indiscusso del Corpo degli Esperti e dei Giudici dell'Associazione.



La sua autorevolezza, resa più forte da una assoluta umiltà e da una grande empatia, era riconosciuta anche all'estero dove venne invitato a giudicare le razze italiane in innumerevoli occasioni.

Per la sua professionalità ha viaggiato ed è stato giudice in Inghilterra, Germania, Olanda, Francia e nei Paesi Scandinavi. Venne premiato come migliore giudice di Razze Bovine dal Ministero dell'Agricoltura Olandese. Notissimo in Argentina, Brasile, Stati Uniti e Messico e perfino in Australia, aveva portato alta, in tutti questi paesi, la bandiera italiana e

Giudice alla Mostra Nazionale della Marchigiana, Macerata 1998



Con Paola Cesari, allevatrice di Chianina, in Brasile

il Centro Genetico lo aveva profondamente amareggiato, nonostante l'assoluta certezza di avere operato adottando precauzioni perfino maggiori di quelle previste dalla legge. Nel momento in cui la sua malattia si stava manifestando con la massima aggressività, trovò la forza di gestire con la consueta rapidità ed efficienza la situazione, riportando in poco tempo il Centro alla normalità.

Nei tre anni in cui ha combattuto con grande coraggio contro un linfoma incurabile, Lucio ha continuato a lavorare con la dedizione e la serenità di sempre, restando lontano dall'ufficio solo durante i ricoveri ospedalieri e le fasi più acute della malattia, comunque quasi sempre raggiungibile dai suoi collaboratori più stretti.

Lungo questo difficile cammino ha ricevuto infinite dimostrazioni di stima ed affetto che lo coglievano continuamente di sorpresa perché, come capita alle persone speciali, era totalmen-

dell'Umbria, non solo giudicando le più importanti Mostre di bestiame da carne ma anche tenendo corsi e seminari, spesso nelle Università.

Il suo talento istintivo e la sua straordinaria sensibilità per il bestiame, rendevano piacevole il condividere con lui le valutazioni negli allevamenti, oppure osservarne la naturalezza durante i giudizi più impegnativi. Anche quando non giudicava, la sua era l'opinione più disinteressata e autorevole con la quale confrontarsi. La sua leadership era fatta di esempio più che di parole e la sua profonda umanità ne amplificava il carisma. La capacità di ascoltare, la visione che gli permetteva di intuire gli sviluppi legati alla soluzione di un qualsiasi problema, l'affidabilità e la capacità realizzativa, la sua integrità e riservatezza, lo rendevano il compagno di lavoro ideale, un costante punto di riferimento.

Dopo aver avuto un ruolo insostituibile nella realizzazione dell'International Beef Cattle Contest nel 1994, più recentemente aveva contribuito in modo determinante alla organizzazione del 4° Congresso Mondiale delle Razze Bovine Italiane da Carne, svoltosi a

Gubbio e coronato da grande successo. "...Ci siamo costruiti un'immagine, abbiamo rilanciato il nostro bestiame e dato una speranza in più ai nostri allevatori..." ci aveva detto di recente, conscio degli importanti risultati raggiunti. Poco più tardi, l'epidemia di Rinotracheite Infettiva che aveva colpito



Pascià della Favorita, uno dei molti campioni nati nell'azienda Migni



Con i colleghi dell'Anabic al 4° Congresso mondiale delle Razze Bovine Italiane da Carne, Gubbio 2005

"Ti ricorderemo così"

te inconsapevole di quanto rare e preziose fossero le sue doti umane e professionali, di quanto apprezzata fosse la sua amicizia.

Tante le manifestazioni di cordoglio e di stima giunte dall'estero. Tom Rijken, per tanti anni a capo dell'Associazione olandese degli allevatori di Marchigiana, ha voluto ricordarlo così:

"Conoscevamo Lucio da 16 anni, come persona veramente gentile e cordiale, con una conoscenza profondissima del bestiame. E' stato giudice in una delle prime Mostre Nazionali della Marchigiana in Olanda. Il settimanale olandese di Zootecnia "Boerderij" fu in quell'occasione impressionato dalla razza e soprattutto dal Giudice italiano, che lodò per l'elevata qualità del giudizio, per la chiarezza delle motivazioni e per lo stile con il quale rappresentava l'Anabic, definendolo un esempio per tutti gli altri giudici. E noi siamo certi che avevano ragione in questo!

Tutte le volte che abbiamo visitato l'Anabic o la Mostra nazionale della Marchigiana in Italia abbiamo incontrato Lucio. Sempre un sorriso amichevole e un po' di timidezza quando parlava in inglese e ci metteva un po' di

tempo per dire qualcosa. Noi siamo sicuri che chiunque lo abbia conosciuto senta ora un gran vuoto ed un forte senso di perdita. Non ti dimenticheremo mai Lucio."

John Onley, Presidente dell'Associazione Australiana degli allevatori di Romagnola, purtroppo anche lui scomparso recentemente, ha scritto al Presidente dell'Anabic:

"In rappresentanza dell'Associazione Australiana degli Allevatori di Romagnola Le esprimo il cordoglio e la grande tristezza con la quale abbiamo appreso della perdita di Lucio Migni. Io ho avuto modo di incontrarlo personalmente in Italia in numerose occasioni e molti allevatori australiani lo hanno conosciuto quando venne a giudicare a Rockampton nel 2000.

La sua esperienza e conoscenza del bestiame sono state di grande beneficio, non solo in Italia, ma anche agli allevatori di tutto il mondo. La prego di estendere le nostre sincere condoglianze a tutto il personale dell'Anabic. Lucio mancherà molto a tutti."

Lettere toccanti sono giunte dal Brasile, dal Messico e da molte Personalità del mondo scientifico e agricolo-zootecnico italiano.

In tanti, da tutta Italia, erano presenti all'ultimo saluto e la Mostra Nazionale della Chianina, a solo una settimana dalla scomparsa, è stata un tributo continuo ed unanime ad un grande ed irraggiungibile Maestro.

Agli allevatori, ai tecnici, agli esperti che si sono stretti intorno a noi con grande solidarietà e amicizia va la nostra infinita gratitudine e l'assicurazione del nostro totale impegno a portare avanti un'eredità così importante. Alla famiglia Migni, che ci ha consolato e sostenuto più di quanto sia stata consolata e sostenuta, la più grande stima ed un affetto profondo e immutabile.

A Guido e a Michele un pensiero speciale per il sostegno continuo ed affettuoso al nostro più caro amico.

A Lucio un sentimento profondo di affetto, rispetto e riconoscenza per il dono prezioso della sua amicizia. Un giorno gli regalai un piccolo libro intitolato "Beato tra le bestie" e nella pagina interna scrissi: "A nessuno si addice meglio che a te".

Il tuo Paradiso, dovunque sia, non possiamo che immaginarlo pieno di Chianine e di tutte le belle cose che hai tanto amato.



Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

***Dietro i nostri risultati
solo passione, dedizione
e vacche come questa***



Ville Unite Ira

***Ottimo 90 punti (000M) ISV 117 Rank 97 (V.U. Eolo x V.U. Clara by Azzurro)
Campionessa Assoluta Senior della 18ª Mostra Nazionale LG
Rocca S. Casciano, Forlì 3-5 Giugno 2005***

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it



CHIANINA 2006: UNA GRANDE MOSTRA NAZIONALE IN ONORE DI LUCIO MIGNI

La commozione era palpabile a Bastia Umbra, durante i lavori della XXI^a Mostra Nazionale della Chianina, tenutasi nell'ambito di "Agriumbria", dal 31 marzo al 2 aprile 2006.

A solo una settimana di distanza dalla scomparsa di Lucio Migni, il più noto Allevatore della Razza, Responsabile del Centro Genetico dell'Anabic e massimo Esperto a livello mondiale, la Mostra è stata un tributo corale ad un grande Maestro che aveva saputo unire ad un talento senza pari, la più grande umiltà e la più profonda umanità.

Dopo diversi anni in cui questioni di ordine sanitario avevano imposto forti restrizioni allo svolgimento delle manifestazioni zootecniche, la Mostra nazionale, grazie anche alla collaborazione ed all'impegno dei Servizi Veterinari dell'Italia Centrale, è tornata ad Agriumbria con una forte partecipazione di aziende di altissimo livello.

Centosettanta eccellenti riproduttori, provenienti dalle migliori aziende delle province di Perugia, Terni, Livorno, Firenze, Siena e Arezzo hanno imbiancato le pensiline e dato vita ad una

competizione serrata, spesso condotta sul filo del rasoio.

Al centro del ring Antonio Vagniluca, Esperto Nazionale e Tecnico del Centro Genetico dell'Anabic, ha giudicato con comprensibile emozione, ma senza esitazioni e con lo stile sobrio e sereno che gli è proprio, dimostrando di avere messo a frutto gli anni trascorsi al fianco di Lucio Migni. Ad assisterlo nel ring

è stata una puntuale Elisa Lenzi, promettente esperto collaboratore della provincia di Livorno. Con lo snodarsi del giudizio si presagivano finali da brivido, caratterizzate dalla presenza di tante e fortissime individualità, che descriviamo in dettaglio.

FINALE MASCHI JUNIOR

Tra i quattro torelli della finale Junior è parsa subito evidente la leadership di



Rubino, Campione assoluto maschi junior, az. agr. Luchetti Basilio e Claudio - PG

MOSTRE

di **Matteo Ridolfi**
Ufficio Valutazioni Morfologiche



Ronnel, Campione riserva assoluto maschi junior, az. Gobbi Mario e Figli - PG

Rubino, un figlio di Moriero dell'Azienda Luchetti, che combinava stile, tipicità, espressione muscolare e correttezza strutturale in una sintesi rara, aggiudicandosi la finale davanti a Rommel, un figlio di Oddone di pari correttezza ma lievemente meno muscoloso, presentato dai F.lli Gobbi di Spoleto. I restanti due finalisti, entrambi figli di Nurso, erano Rubino, dell'Az. Vanni Ottorino e F.lli di Arezzo e Quartino dei F.lli Fabbrini di Siena, che avevano ottenuto significativi piazzamenti anche in occasione della precedente mostra nazionale svoltasi a Ponte a Tressa lo scorso ottobre.



Quinto Melograni, Campione assoluto maschi senior, az. Fedeli Francesco e Andrea - PG

FINALE MASCHI SENIOR



Macigno, il finalista più adulto, un figlio di Drea presentato da Ilio Lombardi, dalla muscolosità prorompente. Questo toro ha vinto la 7^a categoria dei tori precedendo, per le maggiori dimensioni, il grande Mandrillo di Polledraia, ampiamente utilizzato in FA e ancora molto forte sugli arti nonostante i 6 anni suonati. Il Giudice ha decretato il successo di Quinto davanti a Pascià della Favorita, nato nell'allevamento Migni ed indicato quale sua riserva anche in categoria.

Pascià della Favorita, Campione riserva assoluto maschi senior, all. Atanasi e Figli - PG

FINALE FEMMINE JUNIOR

Non è esagerato definire stellare il livello della competizione tra le manze, in occasione della quale il ring si è riempito di giovani promesse che daranno sicuramente lustro alla razza anche nelle mostre dei prossimi anni. Le sei finaliste erano espressione di categorie numerose e "tirate", che hanno costretto il giudice a dare il meglio di sè. Queste le contendenti al massimo alloro:

- Rosa di Moglie, giovane Dazzo dell'allevamento Marucci, in evidenza per stile, correttezza, impostazione della groppa, muscolosità e solidità degli arti;



Qualità, Campionessa assoluta femmine junior, az. Luchetti Basilio e Claudio - PG



Radiosa, Campionessa di riserva assoluta femmine junior, az. Luchetti Basilio e Claudio - PG



Melinda, Campionessa assoluta femmine senior, az. ?????????????? - PG

- Radiosa, figlia di Giotto della Favorita presentata dall'Azienda Luchetti, che si è distinta per stile, tipicità razziale, qualità della base scheletrica e taglia in relazione all'età;
- Rosy, figlia di Lumberto presentata da Manuele Benedetti di Firenze e campionessa Junior uscente della Nazionale di Tressa, che proponeva, oltre allo stile, un tronco lungo e cilindrico, coperto da una muscolatura uniforme;
- Qualità, la Oliver dei Luchetti già Riserva Junior a Tressa e particolarmente competitiva in questa edizione per tipicità, eleganza, taglia, muscolosità e struttura da manuale.
- Quota, una Moriero, ancora dei Luchetti, in evidenza per la eccezionale forza del tronco accompagnata da una straordinaria muscolosità, finezza ed eleganza;
- Quita, una manza aretina figlia di Limone e presentata da Enzo Pagoni, che proponeva taglia e muscolosità in desiderabile equilibrio, con arti asciutti e forti.

La pacca del giudice ha decretato la vittoria di Qualità davanti a Radiosa, sua riserva, per la superiore distinzione della testa, un anteriore più potente al retro-scapola e la groppa leggermente più aperta. Alla riserva, un soggetto con tanta voglia di crescere, va



Nocca di Moglie, Campionessa riserva assoluta femmine senior e vincitrice trofeo "Migni", alla migliore carriera all. Giancarlo Marcucci - PG



Il 1° gruppo di allevamento dell'az. Luchetti Basilio e Claudio - PG



La consegna della targa intitolata al dr. Chiacchierini a "Quardinia di Polledraia" az. Giannelli Edilio - LI

ricosciuto un mantello perfetto, oltre al notevolissimo sviluppo in relazione all'età. L'Azienda Luchetti, proprietaria di entrambi i soggetti, ha così suggerito con un en-plein una finale decisamente "da brivido".

FINALE FEMMINE SENIOR

Anche le veterane hanno onorato Bastia con una finale degna delle migliori occasioni, dopo avere dato vita a categorie incandescenti e stipate di vacche importanti, con brillanti curriculum espositivi.

Il lavoro del giudice ha portato alla finale quattro fattrici estremamente rappresentative della selezione attuale, che commentiamo in dettaglio:

Otellata, la finalista più giovane, una Gigante presentata dall'Az. Vanni Ottorino e F.Ili di Arezzo, in evidenza per il tronco lungo e cilindrico, con diametri trasversi ampi e una accentuata muscolosità;

Nocca di Moglie, la nota Dazzo di Marcucci, in evidenza per la taglia, la muscolosità, la forza del tronco e la qualità dell'ossatura;

Melinda di Moglie, espressione estrema di tipicità razziale abbinata a taglia, diametri e finezza, ben nota a tutti gli appassionati per avere rappresentato la razza al Congresso Mondiale di Gubbio dello scorso anno;

Erizza, la Falto dei F.Ili Fabbrini di Siena e finalista più anziana, contraddistinta dal tronco estremamente lungo, ben sostenuto e con una groppa perfetta.

La lotta per il massimo alloro è parsa subito serrata e ristretta alle due supervacche dell'allevamento Marcucci, Nocca e Melinda, giunte a questa mostra in un tono strabiliante. Il giudice ha scelto Melinda decretandone la vittoria in virtù del suo stile unico, che è la sintesi di tipicità taglia, armonia, finezza ed eleganza. A Nocca, nel ruolo di riserva per la testa meno cesellata e lo scheletro leggermente più pesante, va riconosciuta una muscolosità lievemente più accentuata. Dopo l'allevamento Luchetti, protagonista della finale delle manze, quello di Giancarlo Marcucci ha avuto il ruolo di mattatore nella finale riservata alle vacche, a testimonianza

del netto balzo in avanti compiuto dall'allevamento perugino in questi ultimi anni.

In rapida successione, nel ritmo incalzante del pomeriggio conclusivo, ha avuto luogo il concorso riservato ai gruppi di allevamento, che vedeva in lizza le compagini dei seguenti allevamenti: Pagoni Enzo, l'unico a rappresentare la provincia di Arezzo, oltre a quelli dei F.lli Gobbi, di Giancarlo Marcucci e dell'Az. Luchetti. Il ring pieno, con i gruppi di allevamento allineati, è stato l'occasione per l'assegnazione del trofeo riservato alla vacca con la migliore carriera riproduttiva e intitolato a Lucio Migni. Questo concorso a punti è riservato alle sole vacche della 7^a, 8^a e 9^a categoria e tiene conto del-



Azienda Luchetti Basilio e Claudio, miglior allevatore e miglior espositore della Mostra Nazionale 2006



Il direttore Anabic Paolo Canestrari premia Lorenzo Ugolini, miglior conduttore assoluto della mostra

applauso, mentre il trofeo veniva consegnato dalle mani di Antonio Vagniluca, suo amico e collaboratore presso il Centro Genetico, nonché giudice di mostra, a quelle di Giancarlo Marcucci, che se lo è aggiudicato con Nocca, una delle sue straordinarie fattrici.

Con i gruppi schierati è stato inoltre premiato il giudice di questa edizione Antonio Vagniluca, che ha ricevuto il meritato riconoscimento ad un lavoro ben svolto, da Paolo Canestrari, direttore Anabic.

A questo momento di grande intensità ha fatto seguito l'assegnazione del premio riservato al gruppo di allevamento,

l'età al primo parto, del periodo medio di interparto, del merito genetico e del piazzamento ottenuto in mostra da ciascuna bovina.

L'assegnazione del trofeo è stata preceduta da un ricordo breve e sentito, tracciato da Fausto Luchetti, presidente dell'Anabic, della figura di Lucio, un uomo coraggioso, un tecnico capace, di grande carisma e straordinaria umanità, al quale non solo la razza Chianina, ma tutte le razze italiane da carne devono moltissimo. Lo staff Anabic presente al completo, le autorità intervenute e tutto il pubblico stipato a bordo ring hanno rivolto a Lucio un lungo, commosso e affettuoso



La premiazione di Marco Luchetti 2° classificato nel concorso migliore conduttore assoluto



Nicola Marcucci, 3° classificato nel concorso miglior conduttore assoluto

- 1° Lorenzo Ugolini, Allev.to "Il Colle" FI
- 2° Marco Luchetti, Collazzone, PG
- 3° Nicola Marcucci, Todi, PG

I concorsi riservati ai migliori handlers hanno avuto grande importanza per migliorare la competitività del bestiame nel ring e innalzare il livello delle mostre. Quella appena conclusa può essere infatti considerata la migliore da sempre per quanto riguarda la preparazione, la toelettatura e la conduzione del bestiame nel ring. Al termine dei concorsi conduttori sono stati assegnati i premi al Migliore allevatore e al Migliore espositore della Mostra

che è stato vinto dal gruppo dell'azienda Luchetti, le cui tre componenti, Qualità, Quota e Quercia, erano di una uniformità impressionante.

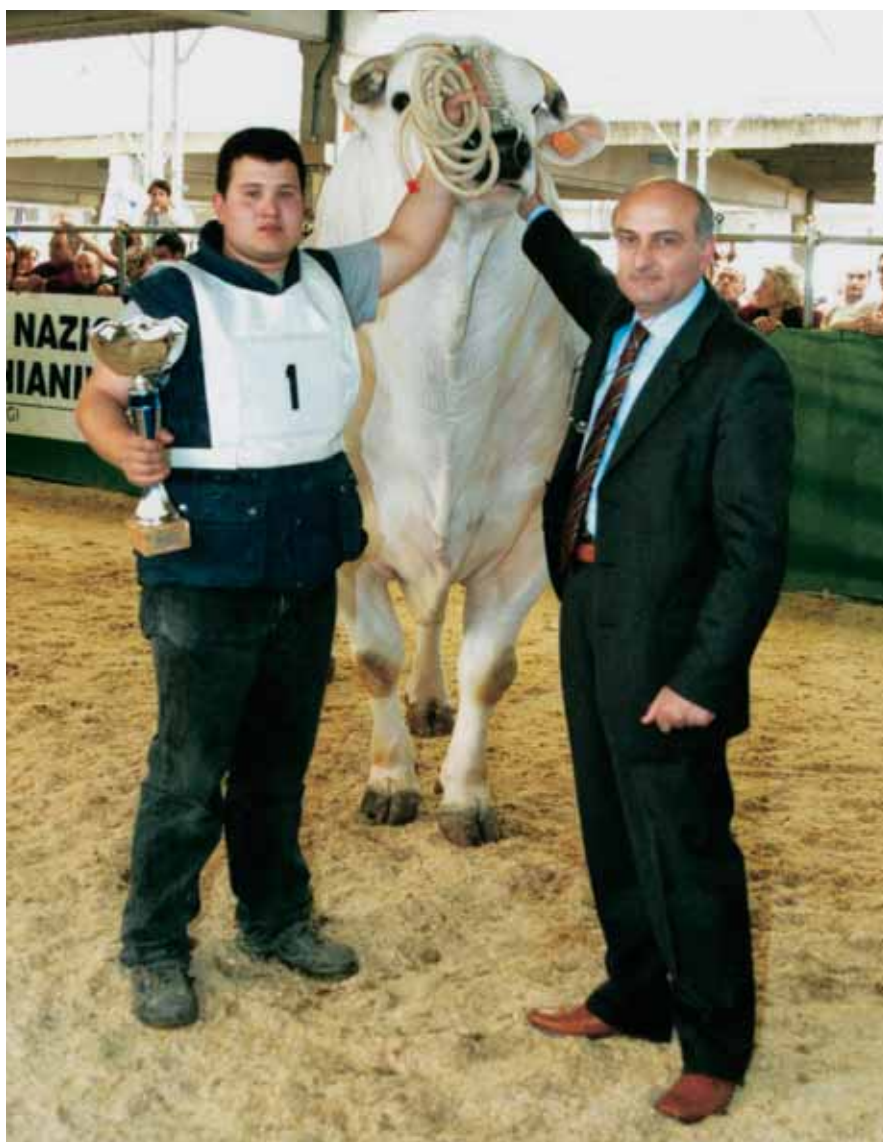
Successivamente sono entrati nel ring i soggetti a concorso per l'assegnazione del trofeo intitolato alla memoria del Dr. Augusto Chiacchierini, riservato alla progenie dei tori che hanno operato presso il Centro Tori di Perugia. Erano in competizione per questo importante riconoscimento le progenie dei tori Mandrillo, Nurso, Eugenio, Limone, Faldo e Fabio, relativamente ai quali sono stati illustrati i risultati in test, i tratti salienti della progenie ed i consigli principali per un loro corretto impiego negli accoppiamenti. La targa è stata consegnata dalla Sig.ra Vera Chiacchierini, vedova del Dr. Augusto, nelle mani di Edio Giannellini, che se lo è aggiudicato con Quardinia di Polledraia, una figlia di Eugenio particolarmente tipica, lunga e corretta.

La successiva competizione nel ring è stata riservata ai migliori conduttori Junior e Senior della Nazionale 2006, che ha espresso le seguenti graduatorie:

Conduttori Junior, riservato ai soli handlers under 18

- 1° Michele Lombardi, 17 anni, Todi, PG
- 2° Debora Posati, 16 anni, Todi, PG
- 3° Marco Blasioli, 16 anni, Spoleto, PG

Conduttori Senior:



Paolo Canestrari premia Michele Lombardi, miglior conduttore junior



Debora Posati, 2° classificata fra i conduttori junior

tecnica, augurandoci di avere presto ulteriori occasioni di incontro.

Nel pomeriggio di sabato si è tenuta la Tavola Rotonda: "La Chianina, razza in ascesa e veicolo di promozione del territorio. Misure e strategie per lo sviluppo degli allevamenti." organizzata da ANA-BIC, Associazione Nazionale "Città della Chianina", CCBI, Consorzio di Tutela "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale, Umbriafiere Spa.

Vi hanno preso parte:

Francesco Lombardi, Sindaco di Bastia Umbra (PG)

Nazionale 2006, vinti entrambi dall'azienda Luchetti, vera mattatrice di questa edizione.

Prima di concludere la panoramica degli eventi che hanno caratterizzato la manifestazione, bisogna ancora ricordare alcune altre iniziative di rilievo. La giornata di apertura della mostra ha visto svolgersi, secondo una oramai consolidata tradizione, la gara di giudizio riservata agli studenti degli Istituti Tecnici Agrari, che vedeva in competizione ben 10 squadre in rappresentanza di tre Istituti: il Ciuffelli di Todi, il Vegni di Cortona e, piacevole new entry, lo Zanelli di Zeggio Emilia, a conferma del crescente favore che la Chianina sta incontrando in terra Reggiana. La gara, coordinata da Matteo Ridolfi è stata preceduta dalla presentazione della razza, per la quale è stata utilizzata quale "modellino", la vacca Olimpia, una delle campionesse dell'azienda Luchetti Basilio e Claudio di Perugia. La medesima azienda, che ringraziamo particolarmente, ha messo a disposizione anche le quattro bellissime manze oggetto della competizione.



Marco Blasioli, 3° Classificato fra i conduttori junior

Contrassegnata dalla piacevole vivacità giovanile, la gara ha visto al primo posto la 3^a squadra dell'Itas Zanelli, che ha preceduto, nell'ordine, l'Itas Ciuffelli di Todi e il Vegni di Arezzo. La vittoria della squadra Reggiana assume maggior valore se si considera il recente approdo della Chianina in terra emiliana e per questo brillante risultato rivolgiamo un particolare apprezzamento agli insegnanti per la loro sensibilità zoo-

Carlo Liviantoni, Assessore all'Agricoltura Regione Umbria
 Claudio Del Re, Dirigente Zootecnico della Regione Toscana
 Aldo Settimi, Direttore Assessorato all'Agricoltura Regione Lazio
 Lazzaro Bogliari, Presidente Umbriafiere Spa
 Giancarlo Renzi, Presidente Associazione Nazionale "Città della Chianina"



Sergio Marini, Presidente Coldiretti Umbria
 Guido Vivarelli Colonna, Presidente Unione Agricoltori Umbria
 Costantino Pacioni, Rappresentante CIA Umbria
 Alberto Borioli, Sindaco di Collazzone (PG)
 Franco Picchieri, Sindaco di San Casciano dei Bagni (SI)
 Valentino Gasparri, Sindaco di Lubriano (VT)
 Fausto Luchetti, Presidente Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
 Francesco Fedeli, Presidente Consorzio Carni Bovine Italiane
 Paolo Canestrari, Direttore Associazione Nazionale Allevatori Bovini Italiani da Carne
 Antonio Ricci, Responsabile Ufficio Stampa Agriumbria, Moderatore

Questo confronto tra mondo allevatoriale e Istituzioni si proponeva di esaminare le iniziative e gli interventi attuabili per la realizzazione di un piano organico che consenta lo sviluppo degli allevamenti, divenuto necessario per soddisfare le richieste di mercato di queste carni pregiate. E' stata inoltre ufficialmente presentata l'Associazione Nazionale "Città della Chianina", Associazione nata nel 2005 per la maggior tutela della razza Chianina, per sviluppare la conoscenza delle risorse ambientali, artistiche e storiche dei territori che costituiscono l'area tipica di allevamento, coordinare manifestazioni promozionali di corretta conoscenza alimentare e promuovere manifestazioni collettive per favorire le conoscenze e lo scambio reciproco tra produttori e visitatori delle città della Chianina.

Un'intesa tra comuni, enti e associazioni che si propone di creare una rete di eccellenza prodotto-territorio e che può rappresentare per la regioni della Toscana, dell'Umbria e del Lazio un importante momento di sviluppo agricolo e zootecnico. Infine nella mattina di domenica si è tenuta l'asta delle manze, nel corso della quale sono state messe in asta 9 vitelle di età compresa tra i 9 e i 15

mesi, tutte aggiudicati ad un prezzo medio di 2600 euro.

Il top price, pari a 3.300 euro, è stato raggiunto da Quirilla, una figlia di Oddone presentata dai F.lli Gobbi e aggiudicata all'Az. Luchetti, che si è aggiudicata anche Riccia, una bella figlia di Macigno messa in asta da Lamberto Lombardi.

Nel padiglione dedicato all'alimentazione, nello spazio gestito dal Centro Agroalimentare dell'Umbria erano presenti il Consorzio Carni Bovine Italiane ed il Consorzio di Tutela del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale, responsabili della commercializzazione e della valorizzazione delle carni pregi-

te delle Razze Italiane. In collaborazione con macellai, esperti e cuochi qualificati, i Consorzi hanno partecipato all'organizzazione di "matrimoni enogastronomici" con prodotti tipici locali mentre nella giornata di domenica è stata realizzata una degustazione tematica di carne Chianina IGP.

Brasati, bolliti e spezzatini preparati dai cuochi dell'Università dei Sapori di Perugia, in collaborazione con tecnici e macellai aderenti al Consorzio di Tutela, sono stati presentati ad un pubblico fortemente interessato descrivendo le caratteristiche delle carni e le loro modalità di presentazione e preparazione.

agrisystem

PERUGIA

Per la moderna gestione della filiera
 produttiva negli allevamenti zootecnici
 Agrisystem vi propone:







- Impianti idroponici per la produzione del foraggio verde tutto l'anno
- Sistemi di alimentazione automatici (mangiatoia meccanizzata)
- Impianti di mungitura per bovini - ovini - caprini - bufalini
- Impianti per lo stoccaggio e la trasformazione del latte aziendale (caseifici - raffreddatori)

agrisystem

Via Mercalli, 37 - Ponte San Giovanni - Tel. 075 397149

CLASSIFICHE

CLASSIFICHE



UNA GRANDE ROMAGNOLA "ON PARADE" A REGGIO EMILIA

Alla XIX° edizione della propria mostra Nazionale, la Razza è parsa più che mai in salute, mostrandosi rinnovata nel modello e ponendosi al centro di un crescente interesse da parte degli allevatori del nord Italia.

Il quartiere espositivo di Mancasale, a Reggio Emilia, vede le proprie pensiline "imbiancarsi" con cadenza biennale, in occasione della Mostra Regionale del bovino da latte. Da fanalino di coda dell'evento, che è oramai divenuto il principale "display" della zootecnia per la Regione Emilia Romagna, la Romagnola ha risalito la china fino ad assumere un ruolo di co-protagonista, sia per numero di presenze, che per la qualità dei soggetti esposti. La mostra, patrocinata dal MiPAF, dall'Anabic, dall'ARA dell'Emilia Romagna e dalle APA di Ravenna, Forlì e Bologna, ha visto la preziosa collaborazione dell'Apa di Reggio, il cui staff al completo, nelle persone del presidente Maurizio Garlappi, del direttore Giorgio

Ghizzoni, e di tutto il personale, ha dato un contributo fondamentale per il felice esito della manifestazione. La cadenza biennale della Nazionale "Reggiana", divenuta oramai abituale per il clan della Romagnola, ha visto la razza proporsi con ben 118 capi a catalogo ad opera di 20 espositori provenienti

dalle province di Bologna, Forlì e Ravenna. La mostra ha avuto un decorso fluido e regolare, anche grazie ai controllori delle Apa coinvolte, che racchiudiamo, insieme ai loro direttori, Armando Alvisi, Franco Mercuri e Gian Marco Casadei, in un sentito e corale ringraziamento. La qualità dei capi a



La Viola "Ramino" campione assoluto maschi junior, all. La Viola, di Gianmichele Graziani - RA

concorso è parsa elevatissima sin dall'arrivo del bestiame al campo fiera e anche se esistono ampi margini di miglioramento relativamente al training, non si erano mai visti tanti capi toelettati come in questa occasione, segno che una crescente professionalità espositiva sta facendosi strada tra gli allevatori.

A prestare la sua opera in qualità di giudice è stato Fabrizio Rabiti, esperto nazionale al suo esordio sul ring più prestigioso. Ad assisterlo nel ring è stato Andrea Valigi, che ha svolto con ordine e puntualità il proprio compito. Il contenuto tecnico di questa mostra è risultato, come accennato sopra, estremamente elevato e sebbene la sezione maschile sia stata, secondo consuetudine, meno numerosa di quella femminile, ha mostrato individualità di estremo interesse.

Le femmine hanno espresso categorie folte e assai rappresentative, nel

cui ambito la competizione è stata sempre ai massimi livelli, costringendo il giudice a dare il meglio.

Addentrandonci più nel dettaglio, passiamo ad esaminare i contenuti per le diverse sezioni a concorso.

Relativamente ai maschi junior le tre categorie presenti hanno proposto soggetti muscolosi, con tronchi lunghi, anteriori solidi e arti corretti, tra i quali il giudice ha individuato quali finalisti i seguenti soggetti:

La Viola Ribo, un figlio di Liuto presentato da Gian Michele Graziani, in evidenza nella 1° categoria per la generale correttezza, la tipicità, l'ampiezza del torace, la forza della linea dorsale e la qualità dell'ossatura;

Regno della Radice, figlio di V.U. Imbattibile presentato da Renato Stoppa, vincitore della 2° categoria per la marcata espressività razziale, il tronco particolarmente lungo e i notevoli diametri trasversi della

groppa;

La Viola Ramino, un figlio di LV Loris dell'Azienda La Viola, che si è imposto nella 3° categoria per il notevole sviluppo in relazione all'età, abbinato ad una copertura muscolare spessa ed uniformemente distribuita sul tronco e ad appiombi particolarmente corretti.

La finale dei tori Junior ha visto La Viola Ramino di Graziani sfilare davanti a Regno della Radice, presentato da Stoppa, per il tronco più potente, più sostenuto a livello della dorsale ed il migliore appiombo degli arti posteriori. Alla riserva vanno riconosciute la maggiore distinzione della testa e una pigmentazione più decisa.

I lavori sono proseguiti, nella giornata di apertura, con la valutazione delle categorie relative ai tori senior, che hanno espresso i seguenti finalisti:

- La Viola Quadro, presentato



Regno della Radice, campione riserva assoluto maschi junior, all. Stoppa Renato - FC



Ville Unite Oz, campione assoluto maschi senior, all. az. agraria Mezzacà dei F.lli Daga - FC

dall'Azienda La Viola, unico competitore e 1° classificato della 5° categoria, in evidenza per la muscolosità accentuata e per i diametri della groppa, particolarmente a livello degli ischi;

Piro, promettente figlio di Mercurio Babini presentato da Lorenzo Belluzzi, che si è imposto nella 6° categoria per la superiore espressività razziale, il vigore, l'ampiezza dei diametri trasversi e la correttezza degli arti. Piro ha superato Petrarca dell'azienda Scozzoli, sua riserva in categoria e particolarmente muscoloso, per la forza superiore dei garretti e delle pastoie, oltre che per la



Piro, campione di riserva assoluto maschi senior, all. Sensi Francesco - Bellizzi Lorenzo - FC

deambulazione più fluida ed elegante.

Ville Unite Oz, il figlio di V.U. Eolo presentato dai F.lli Daga e campione senior uscente della Nazionale 2005, che è uscito chiaro vincitore in una delle classi più infuocate dell'intera sezione maschile, dove aveva preceduto, nell'ordine, Malto e Orizio, entrambi portacolori dell'Allevamento "La Viola".

La finale ha visto la competizione restringersi ai due soggetti più maturi, Ville Unite Oz e Piro, particolarmente simili per colorazione ed espressività razziale. Il giudice ha indicato in Oz il proprio campione in virtù della superiore lunghezza del tronco, delle spalle più aderenti al

costato e della migliore impostazione della groppa.

Alla riserva va concessa la superiore correttezza degli arti posteriori, con garretti meglio angolati e pastoie più verticali. Oz, estremamente ben toelettato e condotto nel ring, si conferma così ai vertici della sezione maschile rinverdendo il campionato assoluto senior della mostra nazionale 2005.

Considerata la nutrita rappresentanza della sezione femminile, la competizione relativamente alle categorie delle manze e delle vac-



Fardini Quieta, campionessa assoluta junior di mostra, all. Fardini di Marinello Marchesi - FC

che, solitamente numerose, è stata particolarmente sentita dagli allevatori, oltre ad essere indicativa dello stato di "salute" della razza. Questa nazionale ha confermato per la morfologia del bestiame, il trend positivo che ha caratterizzato gli ultimi anni di mostre, evidenziando il progressivo affermarsi di un modello moderno, dal tronco lungo e cilindrico, con addome sostenuto e ossatura ben definita.

Questo orientamento è stato fatto proprio dal giudice che lo ha indicato con continuità nell'arco del proprio lavoro, concretizzatosi nelle due bellissime finali relative alle manze e alle vacche.

Ad accedere alla finale riservata alle



Ville Unite Rabat, campionessa riserva assoluta femmine junior, all. Ville Unite di Gianluca Giuliani - RA



Ville Unite Ninfa, campionessa assoluta femmine senior, all. Ville Unite di Gianluca Giuliani - RA

tata da Gianluca Giuliani, vincitrice della 3° categoria in quanto estremamente tipica e di grande equilibrio, con groppa ampia e arti corretti;

- Riserva, la Oz dell'azienda Mezza Cà dei F.lli Daga, distinta, femminile e corretta, che è stata impeccabilmente condotta nel ring da Michele Daga, giovanissimo ma già promettente handler;

- Fardini Quieta, una V.U. Naif che si è imposta nella più combattuta tra le categorie delle manze, la 5°, dove ha preceduto nell'ordine due titolate contendenti, entrambe prime in categoria nell'edizione 2005,

femmine junior sono stati i seguenti soggetti:

- Ville Unite Rabat, la V.U. Navaho di Gianluca Giuliani, prevalsa nella 1° categoria su Rosalba della Radice, sua riserva, per la spiccata tipicità, il tronco più muscoloso e la groppa più aperta.

- Ricola delle Querce, un'altra V.U. Navaho allevata da Dino Verlicchi e presentata dall'Az. Mezzacà dei fratelli Daga, che si è imposta nella 2° categoria per la grande distinzione, la superiore taglia in relazione all'età, il tronco lungo e gli arti particolarmente solidi;

Ville Unite Raina, una Buono presen-



Ville Unite Ilaria, campionessa di riserva assoluta femmine senior, all. La Viola di Graziani Gianmichele - RA



Il direttore dell'Apa Emilia Romagna, dr. Gianmarco Casadei premia Gianluca Giuliani, 1° classificato nel concorso riserato ai gruppi di allevamento

Quartina della Radice di Stoppa e VU Querencia di Giuliani.

- Quba della Radice, la V.U. Ivanhoe di Stoppa campionessa junior uscente e la più adulta tra le finaliste junior, si è difesa con onore accedendo alla finale in virtù del suo tronco lungo e vigoroso, sostenuto da arti impeccabili.

La presentazione delle sei contendenti la dice lunga sul livello di questa strabiliante finale, al termine della quale la pacca del giudice ha sancito l'affermazione di Fardini Quieta, una manza distinta, femminile e moderna, il cui tronco particolarmente lungo, unito alla grande pulizia della base ossea, le hanno permesso di superare Ville Unite Rabat, la Navaho di Giuliani e finalista più giovane.

Anche le vacche della finale senior non hanno disatteso le aspettative, proponendo una finale tiratissima e di livello assoluto, animata dalle seguenti concorrenti per il titolo:

- Ville Unite Ninfa, la Ivanhoe, presentata da Gianluca Giuliani, che tra



La premiazione di Ville Unite Ninfa, vincitrice del trofeo "Lucio Migni" alla vacca con la migliore carriera riproduttiva dell'all. Gianluca Giuliani



Gian Michele Graziani, miglior allevatore e miglior esposizione della Mostra Nazionale 2006

Mascheri, che ha agguantato la finale con pieno merito vincendo tra le over 8 anni per la muscolosità, la lunghezza del tronco e la convincente integrità della sua struttura.

Il giudice ha individuato in Ville Unite Ninfa la propria Campionessa Senior davanti a La Viola Ilaria, sua riserva, per la superiore distinzione e leggerezza della testa, per l'assetto della groppa più corretto e per un migliore angolo dei garretti.

Terminati i concorsi individuali ha avuto luogo quello riservato ai gruppi di allevamento, che ha visto il ring riempirsi delle sei belle compagini presentate da altrettante aziende che elenchiamo di seguito: "La

le vacche da 3 a 5 anni aveva preceduto la bellissima Fardini Ottima dell'az. Mascheri, sua sorella paterna, per la testa più distinta, il tronco più lungo e la maggiore apertura della groppa agli ischi.

- La Viola Ilaria, presentata da Gian Michele Graziani e già campionessa assoluta della Nazionale 2004, oltre che rappresentante della razza al Congresso Mondiale di Gubbio, caratterizzata dal tronco potente e lungo, oltre che da una evidente muscolosità;

- Fardini Fidata, una Malvo veterana del ring e presentata dall'azienda



A destra, Mara Graziani, miglior conduttore assoluto della Mostra Nazionale 2006

Fattoria" di Emilio Donati, l'Azienda dei F.lli Mariani, "La Radice" di Renato Stoppa, l'Az. "Fardini" di Marinello Mascheri, "La Viola" di Gian Michele Graziani e "Ville Unite" di Gianluca Giuliani.

E' stato proprio quest'ultimo gruppo a prevalere con manze (Rabat, Raina e Querencia) dalle spiccate tipicità, uniformità e correttezza degli arti.

I gruppi schierati al centro del ring hanno fatto da splendida cornice alle premiazioni dei numerosi concorsi speciali previsti per questa edizione.

Il trofeo riservato all'"Allevatore dell'Anno", che riassume il valore genetico, produttivo e morfologico oltre al contributo alla selezione e ai



A destra, Paride Matassoni, 2° classificato concorso migliore conduttore



A destra, Marinello Mascheri, 3° classificato concorso migliore conduttore

risultati espositivi dell'allevamento premiato, è stato assegnato all'azienda "La Viola" di Gian Michele Graziani, che si è aggiudicata anche quello di "Migliore Espositore" della mostra nazionale 2006.

La successiva premiazione, e decisamente la più toccante, è stata l'assegnazione del trofeo intitolato alla memoria di Lucio Migni e riservato alla bovina con la migliore carriera riproduttiva.

Roberta Guarcini, speaker della mostra, ha tracciato un breve e sentito ricordo di Lucio, un uomo e un tecnico di grandi qualità, Responsabile dei Centri Genetici Anabic, scomparso recentemente a soli 42 anni. Il trofeo è stato consegnato da Fausto Luchetti, Presidente Anabic, a Gianluca Giuliani, titolare dell'allevamento "Ville Unite" e proprietario di Ville Unite Ninfa, la Campionessa Senior di questa Nazionale, che se l'è aggiudicato per la migliore combinazione tra età al 1° parto, intervallo interparto medio, Indice Selezione Vacca e piazzamento in mostra.

Di seguito è stato premiato il giudice, Fabrizio Rabiti, che si è ben disimpegnato al proprio esordio sul

ring della Nazionale e che ha ricevuto il premio dalle mani di Matteo Ridolfi, coordinatore del Corpo degli

Esperti LGN. Le conclusive premiazioni hanno riguardato i migliori conduttori Junior e Senior della Nazionale 2006. Tra le giovani promesse si è classificato al 1° posto il dodicenne Michele Daga di Forlì, davanti al bolognese Rudy Carapia (18 anni), e a Marino Mascheri (10 anni) di Verghereto (FC). La competizione riservata ai veterani ha invece visto imporsi Mara Graziani, di Ravenna, davanti, nell'ordine, a Paride Matassoni, espositore esordiente sul ring della Nazionale, e a Marinello Mascheri, un allevatore che non ha certo bisogno di presentazioni.

Le finali e le premiazioni, svoltesi nel pomeriggio della seconda giornata di mostra, hanno concluso il nutrito programma della manifestazione, che proseguiva anche la mattinata successiva con i campionati assoluti relativi alle vacche delle diverse razze da latte. In tale occasione, durante una breve pausa dei lavori, la Romagnola ha sfilato nel grande ring coperto con i propri campioni e



La premiazione del concorso riservato ai migliori conduttori junior: da sinistra Michele Daga 1° classificato Rudy Carapia 2° classificato, il presidente Anabic Fausto Luchetti. Marino Mascheri 3° classificato.



empatia.com

Gli esperti consigliano

primizia
IMPRESE AGRICOLE

Banca Marche parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici. Ecco perché ha pensato primizia, il conto corrente studiato appositamente per soddisfare le particolari esigenze di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e di idee, con un sistema di finanziamenti agevolati riservati al settore. primizia: il conto corrente per gli agricoltori ad un costo fisso, chiaro e trasparente con condizioni bloccate sino al 31/12/2006.



Sicura di sé, si cura di te



*Il giudice Fabrizio Rabiti
con l'assistente Andrea Valigi*

riserve assolute di mostra, presentati con la consueta verve da Roberta Guarcini, la quale, dopo il saluto ai presenti e i ringraziamenti di rito alle diverse APA intervenute oltre che a quella ospitante, ha passato la parola al presidente Fausto Luchetti che, oltre a complimentarsi con gli allevatori per la qualità del bestiame esposto, ha sottolineato l'importanza della visibilità che la ribalta di Reggio offre al nostro sistema allevatorio, nella prospettiva di una progressiva affermazione delle razze bianche italiane da carne anche negli ambienti tradizionalmente vocati alla produzione del latte.

Si conclude su queste note un'altra Nazionale intensa, caratterizzata oltre che dal bestiame di elevata qualità, anche da altri elementi non meno importanti, quali la correttezza degli allevatori, il calore umano e una certa disponibilità ad aiutarsi reciprocamente, che fanno di qualsiasi mostra un evento piacevole da ricordare.

*Presentazione della parata dei campioni,
da sinistra: Roberta Guarcini, Ufficio Mostre
Anabic, Fausto Luchetti, presidente,
Paolo Canestrari, direttore,
Gian Marco Casadei,
dr. Apa Ra e Apa Emilia Romagna*



CLASSIFICHE

CLASSIFICHE

ASTE DI PRIMAVERA AL CENTRO GENETICO, SI RIPARTE!

Dopo la pausa condizionata dalle malaugurate vicissitudini sanitarie a tutti ben note, il Centro Genetico di S. Martino in Colle ha riaperto i battenti nei giorni 3, 4 e 5 Maggio scorsi, per dare vita al trittico delle aste primaverili 2006 per le tre razze specializzate. Tutte le aste, relative ai soggetti nati nel bimestre Marzo-Aprile 2005, sono state l'occasione per ricordare con commozione e profondo affetto la figura di Lucio Migni, grande tecnico e amico degli allevatori, che ha dedicato la propria vita alle razze bianche italiane

da carne. Le traversie legate alla IBR hanno imposto, come illustrato anche sul Taurus n.1/2006, la revisione dei protocolli di ingresso per questa malattia, introducendo il divieto all'ingresso per i vitelli figli di madri vaccinate, aumentando il n. dei prelievi di controllo in quarantena e durante il test e predisponendo alla ristrutturazione del Centro Genetico stesso, al fine di garantire la massima tutela degli animali in prova.

Tab. 1 - MARCHIGIANA

N. Coll	Matricola Nome	Pedigree Padre x Nonno Mat.	Idoneità IA / FN	IST	AMG in Test	Valut. Morf.	Allevatore	Acquirente	Prezzo Euro:
19	IT044990006521 ROSKO	Lotar x Mirino	IA	132,0	1.403	82 SMMS	Luciani Liviana AP	Pecci Renzo AN	4.500
21	IT060990014774 RINO	Cirio x Cirano	IA	130,6	1.434	84 BMBB	Augscheller Irmgard FR	Di Marcantonio Francesco PE	4.250
35	IT042990004046 REMO	Mirino x Lotar	IA	128,6	1.589	84 BMMB	Pecci Daniele AN	Coop. Agr. Zoot.Grisciano RI	3.000
32	IT042990004202 ROKI	Isidoro x Lampo	IA	126,2	1.392	82 BOSB	Doninelli Armando AN	Maurizi Giovanni MC	2.600
33	IT068990009138 RANUNCOLO	Isidoro X Gomero	FN	105,5	1.499	83 BBMB	Ciarcelluti Renato PE	Soc. Agr. « La Bigotta » PU	3.000

Assistite dalla clemenza del tempo le aste hanno registrato una discreta affluenza di acquirenti, risultando a tratti vivaci e siglando, per i torelli in asta, le quotazioni riportate negli specchietti relativi alle razze Marchigiana (Tabella 1), Chianina (Tabella 2), e Romagnola (Tabella 3). Relativamente alla razza Marchigiana tutti i lotti hanno trovato un acquirente. Il top price, pari a 4.500 Euro è stato ottenuto da Rosko, un Lotar su

madre Mirino, presentato in asta da Liviana Luciani di Ascoli, che aveva nella muscolosità e nella lunghezza del tronco le sue armi migliori. Questo soggetto è stato acquistato da Renzo Pecci di Sassoferrato, AN. Da segnalare anche la seconda migliore quotazione, pari a 4.250 Euro, siglata dal frosinate Rino, un Cirio di particolare correttezza e muscolosità allevato da Irmgard Augscheller e acquistato da Francesco Di Marcantonio di Pescara.

La seconda asta in programma, che ha visto protagonista la Chianina, proponeva il gruppo più numeroso di soggetti che hanno ricevuto un' accoglienza inaspettata e più tiepida di quanto meritassero. Tra le loro quotazioni, che riportiamo di seguito sulla tabella n.2, la più alta, pari a 3.700 euro è stata ottenuta da Rio, un Mandrillo su madre Luano dell'allevamento dei F.lli Verniani di Grosseto, che è stato acquistato dall'Azienda Luchetti Basilio e Claudio di Perugia. Di soli 50 euro inferiore al precedente è risultato il prezzo siglato dal

Tab.2 - CHIINANINA

N. Coll	Matricola Nome	Pedigree Padre x Nonno Mat.	Idoneità IA / FN	IST	AMG in Test	Valut. Morf.	Allevatore	Acquirente	Prezzo Euro
22	IT053990015326 RIO	Mandrillo x Luano	IA	146,5	1.808	84,3 BMMS	Verniani Marco e Massimo GR	Luchetti Basilio e Claudio PG	3.700
37	IT049990001831 ROMBO	Dazzo x Elino	IA	137,3	1.823	84 BMMB	Favilli Orlando LI	La Viola Di Graziani G.Michele RA	3.500
27	IT054990022399 RELLO	Mandrillo x Folio	IA	133,5	1.803	83,3 BMMS	Moretti Luigi e Armando PG	Naldi Giancarlo GR	3.300
26	IT056990019518 RAGGIO d. Polinarda	Imperatore x Elino	IA	132,4	1.773	85 MMBB	Micci Battaglini Andrea VT	Az. Agr. Poggiovalle TR	3.400
40	IT048990007065 RAMBO	Lumberto x Immo di F.	IA	118,8	1.554	82 BMMB	Benedetti Manuele FI	NON VENDUTO	-

39	IT052990008846 RABBARO	Orlo x Drea	IA	118,1	1.637	82 SMBB	Trapassi Franco e Fabrizio SI	NON VENDUTO	-
23	IT048990004841 RODRIGO	Nurso di M. x Dono	FN	112,1	1.604	84 MMMB	Baroncelli Silvia FI	Bartolomei Francesco PG	3.650
25	IT054990039984 RAIO	Oaro dei C. x Eteo	FN	94,6	1.513	82 SBMB	Fiorucci Nazzareno E F.lli PG	Gobbi Mario e F.lli PG	2.600
41	T054990032361 ROMITO	Oddone x Grezzo	FN	91,4	1.457	85 BBOB	Gobbi Mario e F.lli PG	RITIRATO dall'allevatore	-

fiorentino Rodrigo, un figlio di Nurso e di Giostra, presentato da Silvia Baroncelli e acquistato da Francesco Bartolomei di Perugia. Un ulteriore soggetto, Raggio della Polinarda,

soggetti in aggiudicazione. La serie delle aste di maggio è stata conclusa dalla Romagnola, con una rosa di torelli non particolarmente numerosa ma piuttosto uniforme.



figlio di Imperatore con madre Elino, e nonna Fontarronco, nato nell'Az. Micci Battaglini di Viterbo, è stato acquistato per 3.400 euro dall'Azienda Poggiovalle di Terni e, per il pedigree di particolare interesse, è stato convenzionato con il Centro Tori di Perugia. Con Semenitaly verrà invece convenzionato Rombo, un Dazzo con madre Elino allevato a Livorno da Orlando Favilli ed acquistato per 3.500 Euro dall'Az. La Viola di Ravenna.

Da segnalare, sempre relativamente all'asta della Chianina, la visita di una delegazione di allevatori Australiani interessati alle razze italiane da carne e vivamente colpiti dalla qualità dei

Una nota di colore relativa all'evento è coincisa con la gradita visita delle due rappresentative di altrettanti Istituti Tecnici Agrari: l'Itas di Borgo S. Lorenzo (FI) e l'Itas "L. Perdisa" di Ravenna, che ha simpaticamente offerto la colazione a base di piadina e affettati. Pur con un afflusso di acquirenti leggermente inferiore alle attese, la disputa per i migliori lotti è stata accesa. A strappare il top price è stato Fardini Ringo, un Boy su madre Ivan allevato da Marinello Mascheri di Verghereto, acquistato per 4.000 euro dall'Az. Piccolo Brunelli di Predappio (FC). La migliore notizia relativa all'asta della Romagnola consiste però nel fatto che tutti i quattro soggetti idonei alla IA verranno convenzionati con l'INFA di Bologna per la produzione di seme.

Pur senza far registrare i prezzi da capogiro delle migliori occasioni, le aste di maggio hanno visto l'atteso ritorno alla piena attività del Centro Genetico, pur segnata dal vuoto incolmabile lasciato dalla perdita di Lucio. La consapevolezza di doverne raccogliere l'eredità morale e tecnica ci rende coscienti della difficoltà del compito, ma è anche di sprone a dare il massimo perché le nostre razze ricevano le dovute attenzioni e abbiano il futuro che indiscutibilmente meritano.

Tab. 3 – ROMAGNOLA

N. Coll	Matricola Nome	Pedigree Padre x Nonno Mat.	Idoneità IA / FN	IST	AMG in Test	Valut. Morf.	Allevatore	Acquirente	Prezzo
42	IT039990006920 ROMEO	Giosuè x Eros VU	IA	132,7	1.508	84 SMMB	Zampiga Tomaso RA	Turrini Astro BO	3.000
28	IT040990000179 RUBINO	Imbattibile x Bandolero VU	IA	120,0	1.287	85 MMMS	Mariani F.lli FC	Dongellini Alessandro BO	3.600
30	IT037990020008 RAMBO	VU Navaho x Bartolomeo	IA	116,9	1.416	84 BBOS	Pilati Corrado BO	Baraccani Alessandro BO	3.100
43	IT040990006893 FARDINI RINGO	Boy x Ivan	IA	114,5	1.555	86 MMMB	Mascheri Marinello FC	Piccolo Brunelli FC	4.000
45	IT039990006215 ROCCO	VU Imothep x Boy	FN	106,9	1.568	82 BBBB	Pozzi Simone RA	Righini Aldo BO	2.600

AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

LA SCOMPARSA DI JOHN ONLEY

**Una grave perdita nel panorama internazionale
delle razze bovine italiane da carne**

Il 9 Aprile scorso ci è giunta la notizia della scomparsa di John Onley, avvenuta in seguito ad un attacco cardiaco a pochi giorni di distanza da un delicato intervento chirurgico. John era il carismatico Presidente in carica della Australian Romagnola Breeders Society, ruolo che ricopriva per il secondo mandato, dopo avere dimostrato per anni un grande attaccamento alla razza adoperandosi sia per l'introduzione di nuove linee genetiche che per il consolidamento e la diffusione della Romagnola nel panorama della beef-industry australiana.

John era intervenuto recentemente al 4° Congresso Mondiale delle Razze Italiane svoltosi a Gubbio lo scorso anno, partecipando poi, con grande interesse, al tour post congressuale.

Esperto di Romagnola qualificato dal Corso per Esperti Internazionali tenutosi all'Anabic nel 1995, John aveva prestato la sua opera quale giudice non solo in Australia ma anche in Tasmania e Nuova Zelanda e aveva contribuito in maniera determinante, all'organizzazione del 2° Congresso mondiale delle razze Italiane, svolto in Australia, a Rockhampton, nel 1997.

Appassionatissimo "Romagnolista", aveva dato al suo allevamento l'affisso "Romulus", divenuto popolare in Australia per i numerosi successi del suo bestiame nei principali eventi espositivi. Sarebbe però riduttivo legare il nome di John Onley alla sola razza Romagnola.

Originario del New South Wales, una volta laureatosi in agronomia a Hawkesbury nel 1953, aveva preso una specializzazione in Economia

presso l'Università del Queensland, lavorando dal 1955 al 1964 per il Dipartimento delle Industrie Primarie del Bureau di Agricoltura Tropicale, prestando la sua opera in varie aree dello Stato.

Nel 1964 acquistò, insieme all'amico John Mackay, la tenuta di Hamilton Park, una proprietà di 35.000 ha. nel distretto di Nebo, nel Queensland centrale, distinguendosi per lo spirito innovativo nelle tecniche di miglioramento dei pascoli e dell'alimentazione del bestiame, che all'epoca consisteva in una mandria Hereford.

La sua pulsione di "sperimentatore sul campo" lo portò a fare parte di diversi gruppi di ricerca e per le sue preziose conoscenze è stato interpellato in varie occasioni quale consulente dal Ministero dell'Agricoltura del Suo Paese.

Nel 1986 venne indicato dalla Rojal National Association, quale migliore allevatore dell'anno del Queensland, relativamente ai bovini da carne. Negli anni compresi tra il 1970 e il 1990 si dedicò all'allevamento ed allo sviluppo della razza tauro-indica Braford, entrando a far parte dell'Associazione Australiana di questa razza prima come consigliere e servendo poi, per due mandati, come Presidente, nel 1982 e nel 1985. Il suo interesse per il bestiame da carne di origine italiana risale a quegli anni, allorché i primi capi puri, Romagnoli e Chianini, giunsero in Australia dalla Nuova Zelanda. Il suo interesse per qualsiasi aspetto innovativo in materia di allevamento lo avvicinò così alla Romagnola, alla quale ha dedicato, come ricordato sopra, gli ultimi anni della sua vita.



Da alcuni anni aveva acquistato due nuove proprietà Veralla e Bulala, situate a Roma, nel Queensland meridionale, dove si era trasferito assieme alla famiglia. John era, oltre che un grande "cattleman", un appassionato e profondo conoscitore della fauna, della flora e della storia del suo Paese.

Con Lui scompare una personalità di notevolissime capacità professionali ed altrettanto notevoli qualità umane, con tratti di grande nobiltà d'animo, che hanno colpito chiunque abbia avuto il privilegio di frequentarlo. John lascia la moglie Jill e i figli Tony, Andrew, Nigel, e Anna, gli ultimi due più strettamente coinvolti nella prosecuzione dell'attività paterna. L'Anabic intende esprimere alla famiglia Onley e in secondo luogo all'Australian Romagnola Breeders Society, i sensi del proprio cordoglio per la importante perdita di John, divenuto un amico per molti allevatori italiani di Romagnola e figura di spicco nel panorama internazionale delle razze bovine italiane da carne.

di **Matteo Ridolfi**
 Ufficio Valutazioni Morfologiche

GLI ESPERTI OPERATIVI PER IL 2006

A partire dal primo numero di Taurus 2006 abbiamo iniziato la presentazione, sulle pagine della rivista, degli esperti incaricati a svolgere le valutazioni per le cinque razze, secondo il calendario delle valutazioni morfologiche. L'intento è quello di dare maggiore visibilità al servizio facendo conoscere meglio gli esperti preposti alla raccolta in campo dei rilievi di morfologia, indispensabili, come noto, per la iscrizione, la qualificazione e la valutazione genetica dei riproduttori nell'ambito del Libro Genealogico Nazionale. Dopo quelli della Marchigiana, la presentazione continua su questo numero con le note biografiche relative agli esperti operativi per la razza Chianina.

MARIO BIBI

Nato a Magione (PG) nel 1942, è sposato dal 1969 con la signora Anna ed è padre di tre figli. Mario, che ha trascorsi meno noti anche come arbitro di calcio, ha iniziato a

lavorare giovanissimo, dopo il conseguimento della licenza media. Assunto dall'Apa di Perugia nel 1964, in qualità di controllore zootecnico, prima per il settore dei bovini da latte e poi per la razza Chianina, è divenuto successivamente Capo-controllore. Con l'Apa, dopo essersi ritirato nel 1997, ha tuttora un rapporto di collaborazione libero-professionale, occupandosi del settore commerciale e particolarmente del reperimento dei soggetti da ristallo nell'ambito del circuito IGP. "Il Rosso", come viene soprannominato nel giro, è stato uno dei primi esperti abilitati per la razza Chianina, essendo uscito dal corso di formazione tenuto dall'Anabic a Foligno nel 1978. Divenuto Esperto Nazionale, Mario svolge l'attività di valutatore principalmente in provincia di Perugia, anche se nel corso degli anni ha valutato in numerose province su tutto il territorio nazionale ed è stato giudice di mostra in numerose occasioni.

GIAMPAOLO MONTAGNOLI

Nato a Panicale (PG) nel 1958, sposato dal 1993 con Fabiola e padre di due figlie, ha conseguito il diploma di maturità superiore presso l'Istituto Professionale Commerciale di Perugia ed è stato assunto in qualità di Capo controllore dall'APA di Perugia nel 1980. Divenuto nel 1985 Esperto Collaboratore per la razza Chianina, è attualmente uno dei più qualificati esperti Nazionali nell'ambito della razza. Dopo aver valutato in numerose province del Centro-Italia, "Pacciani", come viene scherzosamente chiamato nell'ambiente degli esperti, opera attualmente in provincia di Perugia ed è uno degli esperti incaricati per la scelta dei candidati in ingresso al centro genetico. In qualità di giudice ha operato in numerosi eventi a carattere locale, provinciale e regionale, in tutta l'area di allevamento. Punto di riferimento per la formazione dei nuovi esperti, Giampaolo è stato Esperto dell'anno per la razza Chianina in due occasioni, nel 2002 e nel 2005.

MARCO LUCHETTI

Nato a Marsciano, nel 1981 e rampollo di una famiglia di allevatori di Chianina che vede nel nonno Basilio il suo capostipite, Marco ha conseguito il diploma di Perito Agrario presso l'Itas Ciuffelli di Todi nel 2002, anno nel quale è divenuto Esperto Collaboratore per la razza Chianina. Esperto Nazionale dal 2003 ed oggi Esperto Collaboratore anche per le razze Romagnola e Marchigiana, è considerato uno dei giovani esperti di maggiore talento e calca i ring delle mostre sin da



Marco Luchetti

ragazzino, distinguendosi nella preparazione e conduzione dei propri beniamini. Impegnato nella conduzione dell'allevamento di famiglia, che conta circa 130 fattrici a ciclo chiuso, e grande appassionato della razza, è fecondatore laico e cura con particolare scrupolo la genetica del proprio bestiame, che ha ottenuto in questi ultimi anni i massimi riconoscimenti in occasione delle Mostre Regionali e Nazionali. Marco, soprannominato nell'ambiente "Moscarda", ha inoltre sfilato con Lio in occasione del Congresso Mondiale delle Razze Italiane organizzato a Gubbio lo scorso anno. Dopo aver inizialmente operato in provincia di Rieti, valuta da un biennio in provincia di Terni.

ANDREA VALIGI

Nato a Perugia nel 1969, ha conseguito il diploma di Perito Commerciale nel 1987, laureandosi nel 1996 in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Perugia, con una tesi sulla razza Chianina. Terminato il Dottorato di Ricerca svolto presso la Facoltà di Agraria di Perugia, dal 1997 al 2000, è divenuto Esperto Collaboratore per la razza Chianina nel 2001, ampliando più recentemente la qualifica anche alle razze Romagnola e Marchigiana. Dal 2002 opera come valutatore in provincia di Grosseto e per la zona del Nord-Italia. Oltre ad aver lavorato come libero professionista, Andrea è stato Ispettore AIA per i controlli funzionali sul bestiame da carne dal 2001 al 2004. Attualmente collabora, in qualità di tecnico, con il Consorzio di Tutela IGP Vitellone Bianco dell'Appennino centrale. Sposato con Paola dal 1997 e padre di un bimbo, "il Provincialotto", come viene soprannominato dagli esperti della Chianina, è un ex-praticante di equitazione, passione che la sua corporatura attuale renderebbe ormai possibile solo su cavalcature a sangue freddo.

SIMONE CALIANI

Nato ad Asciano (SI) nel 1963, sposato e padre di una figlia, ha conseguito nel 1982 il diploma di Perito Agrario presso l'Itas B. Ricasoli di Siena. Dopo aver lavorato per alcuni anni in una casa di spedizioni internazionali, è stato assunto nel 1988 all'Apa di Siena in qualità di controllore, rivestendo dal 2003 il ruolo di Capo controllore. Divenuto Esperto Collaboratore della razza Chianina nel 1990, è attualmente Esperto Nazionale ed opera come valutatore nella zona di Siena, Firenze e Massa Carrara, venendo inoltre incaricato per la scelta dei candidati in ingresso al centro genetico. Simone ha

partecipato ai corsi di formazione per esperti delle razze bovine Frisona Italiana e Limousine, oltre che per gli ovini di razza Sarda ed è stato "Esperto dell'Anno" per la razza Chianina nel 2004.

GIOVANNI CONTI

Nato a Sinalunga (SI) nel 1964, ha conseguito il diploma di Perito Agrario presso l'Itas A. Vegni di Cortona (AR), ed ha lavorato per 12 anni come rappresentante di commercio nei settori alimentare e assicurativo. Sposato dal 1994 con Monica e padre di due figli, è in forze all'Apa di Siena dal 1997 ed è



Tel. e Fax 075.396663 - Cell. 338.2436532 / 338.7485202



Sala di mungitura



Doppiofondo per ricotta



Polivalente e tavolo per la trasformazione del latte in formaggio



Refrigeratore latte da stalla

CR INOX IMPIANTI
ATTREZZATURE ED IMPIANTI
PER IL LATTE E LA SUA TRASFORMAZIONE

CR INOX IMPIANTI S.n.c. di Cupertori G. e Racanella L. Via Chiusi, 136 - 06126 Ponte della Pietra (PG)
e-mail: crinoxsn@hotmail.com

divenuto Esperto Collaboratore per la razza Chianina dal 2002. Da due anni opera come valutatore nelle province di Pisa e Pistoia, svolgendo inoltre il ruolo di assistente nel ring delle mostre.



Elio Casetti

ELIO CASETTI

Nato a Cortona (AR) nel 1971, ha conseguito nel 1990 il diploma di Perito Agrario presso l'Istituto Vegni di Cortona ed è stato assunto nel 1992 dall'Associazione Provinciale Allevatori di Arezzo, in qualità di controllore zootecnico. È diventato Esperto Collaboratore nel 1995 ottenendo successivamente la qualifica di Esperto Nazionale. I suoi capelli rossi gli sono valsi subito il soprannome di "Limousine", con il quale oramai è conosciuto tra gli esperti. Tra i suoi hobby, oltre alla caccia, vanno segnalate le rievocazioni storiche in costume. Appassionatissimo di Chianina e profondo conoscitore della razza, valuta assiduamente oltre che ad Arezzo, anche in altre province del Centro-nord Italia, quali Pesaro-Urbino, Forlì e Ravenna, venendo inoltre incaricato per la scelta dei candidati in ingresso al centro genetico. Dopo avere operato al centro del ring in numerose manifestazioni a carattere provinciale e regionale, oltre che come assistente nella Nazionale 2005, si è imposto

all'attenzione per le sue qualità di giudice, ruolo nel quale è perfettamente a suo agio.

UMBERTO BASAGNI

Nato ad Arezzo nel 1972, da una famiglia di allevatori di Montagnano, in Valdichiana, ha conseguito il diploma superiore di perito meccanico e lavora in una ditta meccanica di allestimenti per autobus. Uscito dal corso di formazione per Esperti Collaboratori del 1995, Umberto è attualmente Esperto Nazionale ed ha superato il corso per esperti anche per la razza Limousine. Ha operato in qualità di giudice in diverse occasioni, prima tra tutte la Nazionale Chianina di Bastia Umbra 2004. Dopo avere valutato in varie province del Centro-Italia, gli è stata assegnata, per il 2006, la provincia di Arezzo.

MAURO GIANI

Nato a Pisa nel 1942, sposato dal 1969 con la signora Giuliana e padre di due figli, è Perito Agrario ed è stato assunto dall'Apa di Livorno nel 1960 in qualità di controllore zootecnico. Tra le cose che Mauro, abilitato anche come fecondatore laico e "chianinista convinto", non dice a nessuno, c'è la sua qualifica di esperto per la razza Pezzata Rossa. Soprannominato dagli esperti "Penna Bianca", è diventato Esperto Collaboratore per la razza Chianina nel 1990 e valuta oramai stabilmente nelle province di Livorno e Pisa. La sua fortissima passione e il suo coinvolgimento nell'attività selettiva uniti alla possibilità di seguire sul campo l'evolversi della razza, hanno permesso agli allevamenti della sua zona di compiere un continuo miglioramento, reso tangibile sia dai numerosi e significativi successi ottenuti sui ring più importanti, che in termini di risultati dei torelli conferiti e testati al centro genetico. Vera e propria "nave scuola" per diverse sfornate di giovani esperti, Mauro è stato indicato quale "Esperto dell'Anno" per la razza

Chianina in ben tre occasioni, nel 2000, 2001 e 2003. Dal 2004 è iscritto all'Albo d'Onore del Corpo degli Esperti Anabich.



Elisa Lenzi

ELISA LENZI

Nata a Piombino (LI) nel 1977, da una famiglia di allevatori, ha conseguito nel 1996 il diploma di maturità superiore presso il Liceo scientifico G. Marconi di Piombino e sta concludendo il corso di laurea in Scienze di Produzione Animale presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa. Unica rappresentante del "Gentil Sesso" tra gli esperti attivi, è appassionata di cavalli, oltre che di bestiame, ed è in possesso della patente equestre FISE, essendo impegnata assieme al padre nella gestione dell'azienda di famiglia, nella quale, oltre all'allevamento di Chianina, viene condotto un maneggio. Esperto Collaboratore dal 2002, valuta nella zona di Grosseto e Pisa. Il suo coinvolgimento nell'attività di selezione si è subito concretizzato con il conferimento di alcuni soggetti al centro genetico e dal 2002 è stata inserita nel circuito delle mostre, disimpegnandosi sia nel ruolo di assistente di ring nelle Mostre Nazionali, che di giudice in eventi a carattere provinciale.

VERONA... A TUTTA CARNE!



*Le Razze Italiane
alla Fieragricola di Verona*

Una splendida rappresentativa delle nostre razze è stata l'attrazione della 107^a Fieragricola di Verona, tenutasi nell'omonima città dal 9 al 12 febbraio u.s.

I nostri soggetti hanno costituito il fulcro del padiglione ITALIALLEVA dove erano esposte le rappresentanze di tutte le specie e razze i cui libri genealogici rientrano nei controlli dell'AIA. A presentare le nostre razze erano presenti quattro capi di razza chianina, provenienti dagli allevamenti della provincia di Arezzo e presentati dai sigg. Vanni Ottorino e Angioloni Graziano, quattro capi di razza romagnola, provenienti da allevamenti della provincia di Forlì e presentati dai sigg. Stoppa Renato e Mascheri Marinello, oltre a due esemplari di razza podolica, provenienti dalla provincia di Foggia e presentati dal sig. Bramante Giuseppe.

Erano purtroppo assenti i soggetti marchigiani per difficoltà riconducibili a vincoli sanitari ed i soggetti maremmani per l'impossibilità di assicurare in maniera idonea la sicurezza delle persone e delle cose vista la logistica degli spazi assegnati a dir poco inadeguata alla tipologia degli animali in questione.

Nonostante le defezioni e le concitatissime fasi dello show delle razze da latte, già dalla mattina del giovedì lo stand della nostra Associazione è stato, del tutto pacificamente, assalito da delegazioni estere (tedesche, austriache, australiane, ecc.) oltre che da allevatori e curiosi provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa.

Le loro richieste sono state tra le più varie, dalla reperibilità di animali da vita e da ristallo, dalla possibilità di poter disporre di dosi di seme e di embrioni, da come si gestiscono le nostre razze, tanto in stalla che al pascolo, nell'eventuale idea di iniziare un nuovo allevamento in selezione, quale delle nostre razze è migliore negli incroci e così via; domande alle quali sono state fornite puntuali ed esaurienti risposte da parte del personale tecnico e degli allevatori presenti.

Nella giornata di venerdì anche la troupe della RAI ha voluto realizzare un'intervista con il nostro presidente Fausto Lucchetti, avendo come scenario due bellissimi soggetti bianchi (la vacca chianina ed il toro romagnolo) da trasmettere in seno alla trasmissione domenicale LINEA VERDE. Giornalmente la sfilata delle razze

presenti ad ITALIALLEVA catalizzava l'attenzione dei numerosi visitatori, ma solo quando nel ring entravano i nostri animali, e fin quando questi non fossero usciti, attorno al ring scendeva un esterefatto silenzio.

Nei giorni della manifestazione molte sono state le occasioni, per gli allevatori presenti, di allacciare contatti commerciali e scambi di esperienze con commercianti ed allevatori, tanto che alcuni soggetti non sono tornati nelle loro stalle, andando ad avviare nuovi nuclei di allevamento in zone d'Italia in cui queste razze non erano presenti prima.

E' con sincerità ed orgoglio che esprimiamo un vivo ringraziamento agli allevatori presenti in fiera che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione mettendo in campo una sinergia con il personale dell'Associazione che ha contribuito ad una maggiore visibilità del nostro lavoro di selezione e dei risultati sin qui ottenuti.

Prima di congedarci, ed in attesa del prossimo anno, è opportuno ringraziare anche il personale dell'AIA che si è prodigato a risolvere la maggior parte delle difficoltà che si sono presentate.

CRESCERE IL SUCCESSO DELLE RAZZE ITALIANE ALL'ESTERO

Gli effetti del congresso mondiale delle razze italiane da carne si sono fatti sentire nel 2005, anno in cui si è registrato un notevole aumento delle vendite di materiale genetico all'estero. Grazie all'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico dell'Anabic durante il congresso ed alle interessanti visite post-congresso negli allevamenti del centro Italia, il secondo semestre del 2005 è stato caratterizzato da un costante flusso di genetica italiana verso l'estero.

In particolare sono stati esportati riproduttori maschi e femmine, embrioni e materiale seminale congelato.

La razza marchigiana è stata richiesta nelle Americhe, in particolari in Uruguay sono stati esportati embrioni congelati prodotti presso l'allevamento Mattei in provincia di Pesaro e dosi di seme per l'incrocio industriale su bovine Hereford, mentre in Brasile è stata esportata una partita di seme per l'utilizzo in purezza.

Anche il nord america ha richiesto seme di Marchigiana per l'utilizzo in purezza, destinato ad allevamenti di Marchigiana in Texas e Kansas. La razza Chianina è molto richiesta in Europa. Già a febbraio 2005 erano stati esportati embrioni e seme in Svezia acquistati dall'allevamento dei simpatici coniugi Abrahamsson, i quali sono entusiasti della Chianina e delle percentuali di attecchimento del materiale embrionale sulle loro riceventi. Infatti hanno ottenuto una percentuale di gravidanze superiore al 65%.

In Ottobre sono state esportate vitelle allevate dall'azienda La Pratolina (PV) a Maastricht (Olanda). In Novembre sono stati esportati tori da riproduzione provenienti dall'allevamento Chianina Di

Canossa di Umberto Bigi (RE) nel sud della Spagna, nei pressi di Siviglia.

Per la Romagnola, il mercato estero principale si conferma il Sud Africa, infatti questa razza estremamente rustica possiede delle ottime

performances in incrocio nell'ambiente sudafricano. In Novembre è stata esportata una partita di materiale seminale acquistata dall'Associazione allevatori Romagnola del Sud Africa, il cui Presidente è il noto allevatore Armando Balocco.



**Aste
al Centro
Genetico**

**San Martino in Colle
ore 11,00**

**18 Luglio
Razza Marchigiana**

**19 Luglio
Razza Chianina**

**20 Luglio
Razza Romagnola**

2006



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola

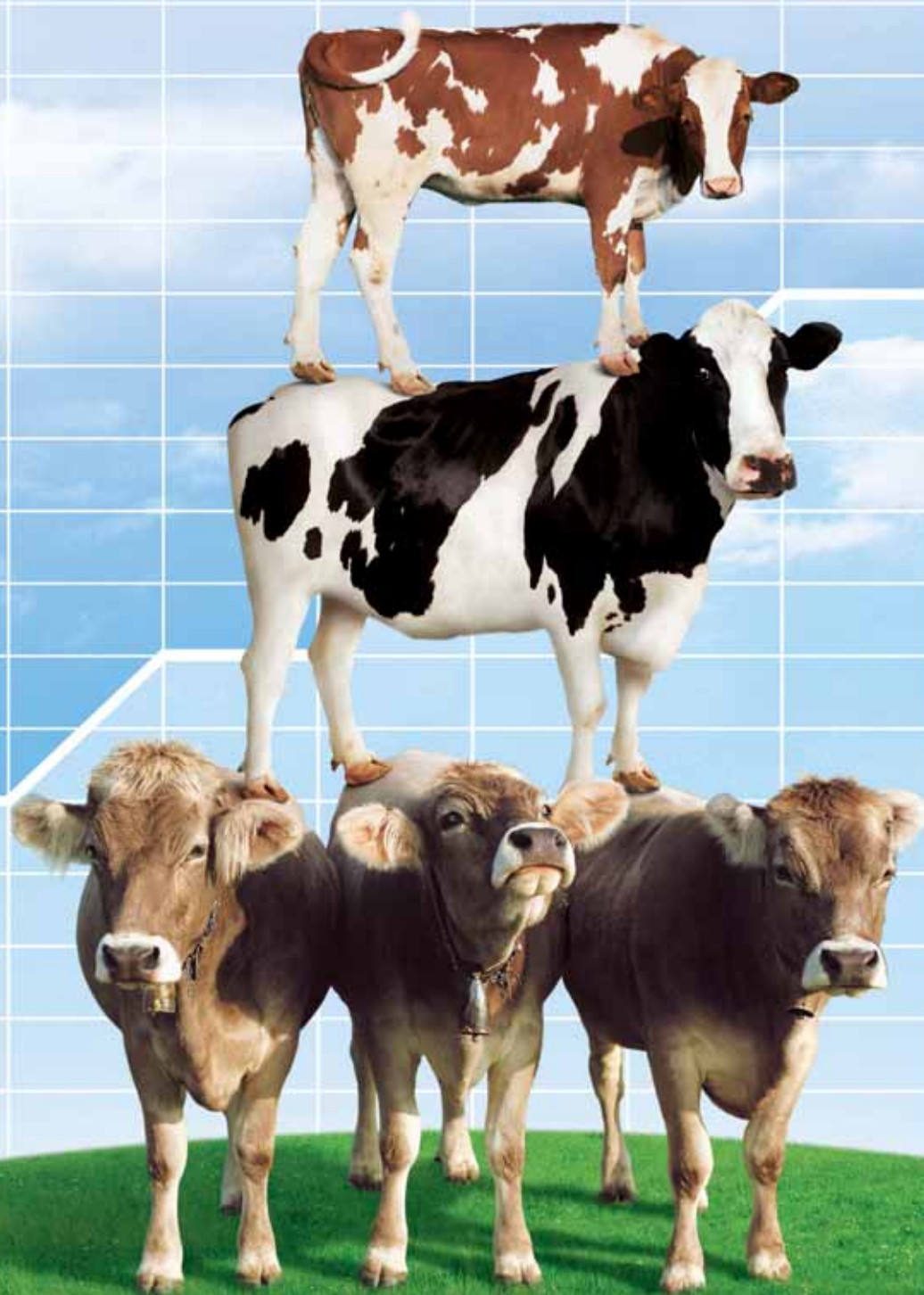


Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia

Facciamo crescere i tuoi interessi



È facile andare d'accordo quando si hanno tanti interessi comuni. Veronesi possiede tutti i requisiti per essere il vostro partner ideale: la competenza, acquisita in oltre 50 anni di impegno nella produzione di alimenti zootecnici, ma anche nell'allevamento e nella trasformazione delle carni; la passione, che permette di raccogliere con entusiasmo le sfide del futuro; l'energia, necessaria per costruire un'azienda sempre più moderna ed efficiente. Un grande impegno che merita la vostra fiducia.



da allevatore ad allevatore

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37034 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail: veronesi@veronesi.it